



Spett.le
Comune di Sant'Ambrogio di Susa
Alla c.a. del Resp. Ufficio Tecnico
Geom. Sandra Gerlin

Oggetto: verbale di sopralluogo in Comune di Sant'Ambrogio di Torino per messa in sicurezza di proprietà comunale boscata (fg. 7 part. 599), effettuato in data 13/08/2025.

In data 13 agosto u.s., il sottoscritto dott. for. Francesco Ciasca, tecnico dell'Ufficio Forestale dell'Unione Montana Valle Susa, su richiesta di codesto spett.le Comune si è recato presso i terreni indicati in oggetto, al fine di valutare le caratteristiche del sito e le condizioni vegetative degli esemplari arborei qui presenti, radicati in prossimità di abitazioni private, nella porzione est del mappale specificato, di proprietà comunale.

Come riferito dai proprietari dei terreni circostanti, in occasione di episodi di forte vento si verificano rotture di branche degli alberi presenti e, lo scorso anno, su un terreno adiacente, un olmo di grossa dimensione si è ribaltato causando danni ad una proprietà confinante.

A seguito di ciò l'amministrazione comunale vorrebbe procedere con la messa in sicurezza del sito, intervenendo in maniera opportuna sulla vegetazione arborea presente.

Si precisa che, in occasione del sopralluogo non è stato possibile accedere direttamente al terreno esaminato, in quanto intercluso ed inaccessibile, ma ci si è limitati ad un'osservazione del contesto affacciandosi dalla proprietà privata sovrastante. Di seguito si riporta brevemente quanto osservato.

Gli esemplari arborei presenti sono principalmente olmi campestri (*Ulmus minor*) e, secondariamente, frassini maggiori (*Fraxinus excelsior*), a portamento piuttosto filato, radicati su terreno roccioso ed acclive, a ridosso di manufatti (recinzioni, muretti) ed abitazioni presenti sulle proprietà circostanti. Le piante osservate hanno un diametro medio, alla base, stimato di circa 20 cm ed un'altezza stimata tra 10 e 12 m. Complessivamente le piante arboree presenti sulla porzione di mappale interessata sono una quindicina e presentano un'età apparente inferiore ai 40 anni; al di sotto dello strato arboreo sono presenti alcuni arbusti di sambuco (*Sambucus nigra*) ed alloro (*Laurus nobilis*) oltre ad uno strato discontinuo, sul terreno e alla base di alcuni alberi, di edera (*Hedera elix*) e qualche esemplare di pungitopo minore (*Ruscus aculeatus*).

Considerate le caratteristiche del sito ed il grado di copertura delle chiome degli esemplari arborei presenti, l'area in esame deve essere considerata bosco, ai sensi della normativa vigente e gestita di conseguenza.

Sulla base di quanto osservato e delle considerazioni sopra esposte, al fine di mettere in sicurezza il sito, riducendo il possibile rischio di danni alle proprietà circostanti derivanti da rotture o ribaltamenti degli esemplari arborei presenti, si consiglia di procedere con un intervento di ceduazione del soprassuolo boschivo presente, eliminando gli esemplari arborei a ridosso dei confini di proprietà ed in una fascia di ampiezza pari almeno all'altezza media delle piante presenti, stimolando il ricaccio dalla base di tali piante ed avviando quindi una gestione a ceduo semplice, a turno breve, del soprassuolo stesso. Tale intervento dovrà essere eseguito durante il periodo di riposo vegetativo delle piante (stagione invernale), nel rispetto del regolamento forestale regionale che prevede, per i terreni a quota inferiore ai 600m s.l.m., l'epoca di taglio del ceduo compresa tra il 1° di ottobre ed il 15 di aprile. In ogni caso, sempre ai sensi del suddetto regolamento forestale, l'intervento consigliato si configura come un intervento in aree di pertinenza di reti tecnologiche e può derogare dall'epoca di taglio sopra indicata ma, se possibile, se ne consiglia comunque il rispetto al fine di favorire una migliore risposta in termini di ripresa vegetativa da parte delle ceppaie.

Si sottolinea che gli interventi del tipo suddetto, ovvero relativi alla gestione di aree di pertinenza di reti tecnologiche, possono derogare all'obbligo di presentazione della comunicazione di taglio, ma che tale procedura rimane comunque necessaria ai fini della tracciabilità, qualora il materiale legnoso ricavato dall'intervento venga immesso sul mercato, dal proprietario o dall'esecutore dell'intervento. Come Ufficio Forestale, nonché gestori dello Sportello Forestale dell'Unione Montana Valle Susa, si rimane a disposizione per la presentazione di tale istanza, qualora si ritenga di procedere in tal senso.

Si evidenzia infine che, considerate le caratteristiche del sito, la difficoltà di accesso e soprattutto la vicinanza degli esemplari arborei da abbattere a svariati manufatti da salvaguardare, sarà necessario procedere con abbattimenti di tipo controllato, eseguiti da personale qualificato, utilizzando la tecnica del *tree climbing*.

Si allega:

- Documentazione fotografica;
- Estratto cartografico catastale di localizzazione dell'area su base ortofoto AGEA 2021.

Bussoleno, 16 ottobre 2025

Francesco Ciasca
dottore forestale



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







Estratto cartografico catastale di localizzazione dell'area su base ortofoto AGEA 2021